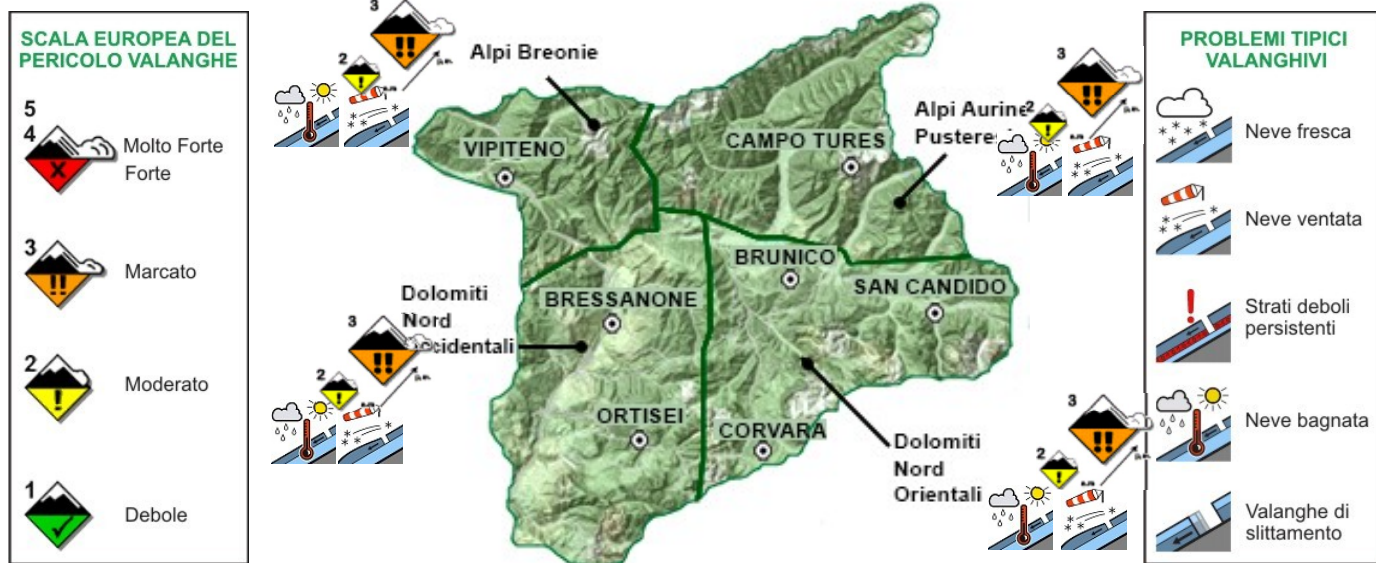


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.











**Bollettino Valanghe nr. 130- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 19/04/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 20/04/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve bagnata fino al suolo. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. La perturbazione transitata sul settore, ha portato quantitativi di neve variabile ma solo alle alte quote ed è stata accompagnata da vento molto forte. Quest'ultimo ha contribuito a rimaneggiare il manto superficiale, formando accumuli instabili in quanto appoggiano su una superficie sfavorevole. Alle quote di media montagna fino ai 2600m, la pioggia caduta ha reso il manto nevoso completamente fradicio e quindi potenzialmente instabile. Le temperature miti e il cielo coperto non faranno rigelare la superficie del manto che risulterà ammorbidita già dalle prime ore del mattino. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2300m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco il manto nevoso è pressoché assente. All'interno del vecchio manto nevoso, nelle zone in quota e sui pendii ombreggiati, sono ancora presenti strati deboli che possono rappresentare punti di innesco di valanghe.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI					 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo variabile, con possibili rovesci durante il giorno. La visibilità in quota sarà spesso ridotta dalle nubi. Le temperature saranno stazionarie, con quota dello zero termico a circa 2600m. I venti in quota saranno forti da sud ovest. Il grado di pericolo sarà, su tutto il settore MODERATO (GRADO 2) in aumento a MARCATO (GRADO 3) durante il corso della giornata a causa del rialzo termico. La neve bagnata rappresenta la principale fonte di pericolo. La pioggia caduta fino alle quote di media montagna, ha portato ad un ulteriore impregnamento del manto nevoso presente con conseguente aumento della probabilità di distacco di valanghe spontanee di neve bagnata a debole coesione, anche di medie
ALPI BREONIE					 STAZIONARIO	

ALPI AURINE E PUSTERESI					 STAZIONARIO	<p>dimensioni. Questa destabilizzazione coinvolge anche i pendii settentrionali e ombreggiati. I distacchi potranno risultare di medie/grandi dimensioni e raggiungere anche quote inferiori non più innevate. La neve caduta invece alle quote di alta montagna, si è depositata in prevalenza su croste superficiali: ciò potrà rappresentare punti di innesco di valanghe di piccole dimensioni. Prestare attenzione anche ai cambi di pendenza, alle zone di cresta e a quelle di passaggio da poca a molta neve. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>
DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC					 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					